

«La mia città ha ancora bisogno di me e questo mi rende orgoglioso. E mi rallegra anche sapere di fungere da colante politico, visto che la consegna di questa onorificenza è stata votata all'unanimità dal consiglio comunale». Così il neo rettore dell'università di Teramo, **Dino Mastrocola**, guardiese di origine, che ieri ha ricevuto le chiavi della città. Autorità, docenti e tanti studenti, hanno partecipato alla seduta straordinaria del consiglio comunale nel corso della quale il sindaco **Simone Dal Pozzo** ha consegnato il riconoscimento a Mastrocola.

«Dal Pozzo, dal momento del suo insediamento in Comune, mi ha sempre contattato per chiedermi consigli o per collaborare all'organizzazione di eventi. Questo», ha detto Mastrocola, «è un fatto che certamente mi ha gratificato molto e mi ha riempito di orgoglio, soprattutto perché mi ha fatto capire che la mia città ha ancora bisogno della mia persona».

La riunione, nell'aula magna dell'istituto omnicomprensivo di via Grele, è stata aperta dagli interventi dei consiglieri comunali **Flora Bianco**, **Franco Caramanico** e **Ambra Dell'Arciprete**, rispettivamente delle liste Progetto per Guardiagrele, Insieme si Può e Guardiagrele il Bene Comune, che hanno espresso parole di gratitudine al rettore che, con il raggiungimento dei suoi prestigiosi traguardi, ha dato lustro alla sua città natale, Guardiagrele, alla



Foto di gruppo per la consegna delle chiavi di Guardiagrele al rettore Dino Mastrocola

«Pronto a lavorare per il mio paese»

Le chiavi di Guardiagrele a Mastrocola, rettore di Teramo
«Un orgoglio essere utile». Dal Pozzo: «Ci fidiamo di lui»

quale è rimasto sempre legato. Successivamente, la presidente **Alba Del Rosario** ha ricordato il lavoro svolto da Mastrocola e gli alti meriti da lui raggiunti con impegno nel corso degli anni, meriti che non hanno mai fatto svanire la sua innata umiltà e semplicità.

Dopo gli interventi di alcu-

ni studenti che hanno rivolto delle domande al rettore, ha preso la parola il sindaco: «La simbologia della chiave», ha sottolineato il primo cittadino, «ci dice che questo oggetto viene consegnato alle persone alle quali ci si affida, di cui quindi si ha estrema fiducia. È questo quello che abbiamo fatto con il nostro illustre

concittadino Dino Mastrocola che invitiamo caldamente sempre a tornare nella sua cittadina e a sentirsi il padrone di casa. Ai giovani», ha poi concluso Dal Pozzo, «questa cerimonia deve essere uno stimolo per scoprire l'importante valore della conoscenza, capace di rendere tutti liberi».